

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5608

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ROCELLI, PELLICANI, VAZZOLER, FRANCHI, CECCHETTO COCO,
MALVESTIO, RIGHI, STRUMENDO, SAVIO, ZUECH, BREDA**

Presentata il 17 aprile 1991

**Interventi straordinari a favore dell'Ente autonomo
Teatro La Fenice di Venezia in occasione del due-
centesimo anniversario della fondazione del teatro**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 1992 il Teatro La Fenice celebra il suo bicentenario, essendo stato inaugurato il 16 maggio 1792.

Due secoli che hanno consentito al teatro di rappresentare per il mondo della musica uno dei più alti centri di produzione lirica, sinfonica e di balletto, conquistando grande prestigio e collocandosi subito tra i primi teatri italiani e tra i più ammirati del mondo, in grado di attirare per l'alta qualificazione dei musicisti che vi hanno lavorato e per la professionalità del personale di palcoscenico gli autori più celebrati, i cantanti più famosi.

Nel Settecento, oltre a Paisiello che compose lo spettacolo inaugurale, scrissero opere espressamente per La Fenice

autori come Johann Simone Mayr e Domenico Cimarosa. Fu poi la volta di Rossini, che dopo il suo debutto a La Fenice con il capolavoro « Tancredi », compose per il massimo teatro veneziano « Sigismondo » e « Semiramide », mentre Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti a La Fenice dedicarono rispettivamente l'uno « I Capuleti e i Montecchi » e « Beatrice di Tenda », l'altro « Belisario » e « Maria De Rudenz ».

Ma, tra i compositori italiani, spicca il contributo di Giuseppe Verdi, che per La Fenice compose espressamente i due massimi capolavori, « Rigoletto » e « Traviata », oltre a « Ernani », « Attila » e « Simon Boccanegra ». Oltre alle prime esecuzioni di Verdi, Bellini e Donizetti, La Fenice ha ospitato prime assolute di

altri illustri compositori, quali Saverio Mercadante, Giovanni Pacini, Nicola Vaccai e il francese Giacomo Meyerbeer.

Entrando nella stagione del verismo musicale, a La Fenice portano in prima assoluta le loro opere Ruggero Leoncavallo (« La Bohème »), Pietro Mascagni (« Le Maschere ») e Antonio Smareglia. Ermanno Wolf-Ferrari a La Fenice presenta, tra l'altro, il celebre « I Quattro Rusteghi ».

Le più acclamate prime assolute di questo secolo nascono dalla proficua collaborazione de La Fenice con il Festival di musica contemporanea della Biennale. In questo teatro Igor Stravinskij metterà in scena « La carriera di un libertino », ma tutti i più importanti compositori contemporanei lavoreranno per La Fenice. Benjamin Britten vi porterà « Il giro di vite », Serghej Prokofiev « L'angelo di fuoco », Luigi Nono « Intolleranza 1960 », lavori che hanno fatto la storia del teatro musicale contemporaneo come gli altri appositamente composti da Gianfranco Malipiero, Sylvano Bussotti, Bruno Maderna, Aldo Clementi. La Fenice, nel corso dei suoi due secoli di vita, ha saputo imporre gusti nuovi e scoprire nuovi grandi interpreti. La sua storia è tutto questo, ma anche molto di più: è la storia dell'unico teatro storico ancora in vita di una città che è stata il principale centro di spettacoli del mondo occidentale. La Fenice è la continuazione di una tradizione tuttora viva che proprio in occasione dell'anniversario del secondo secolo dalla sua costruzione deve essere celebrata e riproposta. Il Teatro, dunque,

deve avere l'opportunità di poter celebrare nel modo migliore, con spettacoli di alto livello, il compimento del suo secondo secolo di vita, alle soglie del terzo millennio.

Questa celebrazione potrà costituire uno dei più prestigiosi appuntamenti artistici della prossima stagione musicale, da fine dicembre 1991 a fine dicembre 1992. Il programma di spettacoli preparato dal Teatro La Fenice si protrarrà senza interruzione per tutto il 1992, riproponendo con artisti di alto livello quelli che sono stati i capitoli più importanti della storia bicentenaria, da « Rigoletto » a « Traviata », da « Semiramide » alle opere di Donizetti, di compositori del novecento, come Berg, ridando ospitalità a coreografi come Béjart, Bausch, Carlson, che in questo teatro hanno operato negli ultimi anni. Il ciclo di spettacoli verrà affiancato da mostre celebrative (bozzetti scenici, costumi, cimeli, materiale storico del teatro), costituendo anche un motivo di elevato interesse culturale per i turisti presenti a Venezia nel 1992.

È sicuramente uno sforzo rilevante sul quale è puntata fin d'ora l'attenzione della cultura mondiale e che la Fenice non potrà che compiere al meglio solo con un contributo finanziario che possa sostanzialmente incrementare il normale stanziamento del Fondo unico per lo spettacolo.

Sarà questa una forma tangibile per aiutare Venezia « bene di preminente interesse nazionale » ad essere ancora per il nostro tempo « città dell'uomo, viva per arte, cultura e lavoro ».

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È assegnato all'Ente autonomo Teatro La Fenice di Venezia il contributo straordinario di lire 10 miliardi per l'anno 1992, per la celebrazione del bicentenario del Teatro. Si applica l'articolo 16, secondo comma, della legge 14 agosto 1967, n. 800.

2. Il contributo straordinario viene corrisposto in aggiunta a quelli ordinari ed integrativi previsti dalla legislazione vigente.

ART. 2.

1. Il Ministro del turismo e dello spettacolo provvede, entro il 28 febbraio 1992, alla erogazione del contributo assegnato dalla presente legge.

2. Entro il 31 marzo 1993 l'Ente autonomo Teatro La Fenice di Venezia presenta al Ministero del turismo e dello spettacolo il rendiconto finanziario delle spese sostenute per la celebrazione di cui all'articolo 1, corredato da una dettagliata relazione sulle attività svolte.

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10 miliardi per l'anno 1992, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.